



Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "R.I.A.G. S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI QUALIANO ALLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA - AREA ASI, LOC. PONTE RICCIO, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E VERNICIATURA DEL LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della Società **"R.I.A.G. s.r.l."**, con sede operativa nel Comune di **Qualiano, alla Circumvallazione Esterna – Area ASI, loc. Ponte Riccio**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **lavorazione e verniciatura del legno**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg./g."** e **"verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg./g."** e con l'uso di 3,5 kg/g di vernici;
- d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 15/10/2009 con prot. 884831 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 07/07/2011 e conclusasi il 25/11/2011 i cui verbali si richiamano:
- a.1. la Regione e l'ASL hanno richiesto alla Società integrazioni;
- a.2. la Società, con nota prot. 742005 del 03/10/2011, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa;
- a.3. il Responsabile del Procedimento ha chiesto alla Società chiarimenti in ordine alle captazioni ed ai convogliamenti delle polveri prodotte dalle macchine per la lavorazione;
- a.4. Il tecnico della Società ha dichiarato che tutte le macchine sono dotate di sistemi di aspirazione polveri e trucioli, che vengono convogliate in un unico silos posto all'esterno dell'opificio, sulla sommità del quale è installato un sistema di abbattimento con filtro a maniche in tessuto e successivo camino di emissione. La cabina di verniciatura, pur essendo dotata di una portata max di aspirazione in ingresso di 18.000 mc/h, utilizza una portata effettiva di 8.000 mc/h sia nella fase di verniciatura che di essiccazione. Il sistema sarà dotato di un filtro con 200 kg di carboni attivi;
- a.5. l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari, subordinandolo all'attestazione da parte dell'ARPAC che i valori degli inquinanti previsti rientrano nei limiti previsti all'All. I, Parte V del D.Lgs. 152/06;
- a.6. la Regione ha assegnato all'ARPAC ed al Comune un termine di 20 gg., dall'acquisizione del verbale, per esprimere il proprio parere;
- b. che l'ARPAC, con nota prot. gen. 42905 del 25/11/2011, acquisita il 28/11/2011 con prot. 899787, ha ritenuto, per la fase di verniciatura, idoneo l'impianto a carboni attivi, mentre, per la fase generante polveri di legno, non avendo a disposizione il layout delle attrezzature e la planimetria, ha chiesto chiarimenti in merito al convogliamento e all'espulsione all'esterno, secondo la normativa vigente, delle predette polveri;
- c. che la Società, con nota del 16/12/2011 inviata all'ARPAC e a questo Settore, che l'ha acquisita il 23/12/2011, prot. 975593, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC, da cui si evince che per la

fase di lavorazione legnami comprensiva della carteggiatura è prevista la captazione delle polveri, l'invio delle stesse al sistema di abbattimento a ciclone e filtri a maniche ed il convogliamento degli inquinanti residui al camino;

d. che i valori degli inquinanti previsti ai camini rientrano nei limiti indicati all'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

e. che la Provincia ed il Comune non hanno espresso i propri pareri, e l'ARPAC non ha espresso il proprio definitivo parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, se ne considerano acquisiti gli assensi;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **“R.I.A.G. s.r.l.”**, con sede operativa nel Comune di **Qualiano, alla Circumvallazione Esterna – Area ASI, loc. Ponte Riccio**, esercente attività di **lavorazione e verniciatura del legno** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Società **“R.I.A.G. s.r.l.”**, con sede operativa nel Comune di **Qualiano, alla Circumvallazione Esterna – Area ASI, loc. Ponte Riccio**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **“produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg./g.”** e **“verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg./g.”** e con l'uso di 3,5 kg/g di vernici; così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata m ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	Cabina di verniciatura	SOV	2,87	21,8	8000	Pannelli ondulati e cartucce di carboni attivi (tot. 200 kg)
E2	Aspirazione delle polveri e trucioli di legno	polveri	1,97	33,75	18000	144 maniche filtranti

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, prevedendo, per la cabina di verniciatura, la sostituzione dei carboni attivi ogni 25 giorni lavorativi;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Società **"R.I.A.G. s.r.l."**, con sede operativa nel Comune di **Qualiano, alla Circumvallazione Esterna – Area ASI, loc. Ponte Riccio**, esercente attività di **lavorazione e verniciatura del legno**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi